

REGIONE BASILICATA

Comune principale impianto
COMUNE DI MONTEMILONE
 PROVINCIA DI POTENZA

Opere connesse
COMUNE DI VENOSA PROVINCIA DI POTENZA
COMUNE DI SPINAZZOLA PROVINCIA DI BARI
COMUNE DI BANZI PROVINCIA DI POTENZA
COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA PROVINCIA DI POTENZA
COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO PROVINCIA DI POTENZA

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA, AI SENSI DEL D.LGS N. 387 DEL 2003, COMPOSTO DA N° 17 AEROGENERATORI, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 71,4 MW, SITO NEL COMUNE DI MONTEMILONE (PZ) E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI VENOSA (PZ), PALAZZO SAN GERVASIO (PZ), BANZI (PZ), GENZANO DI LUCANIA (PZ) E SPINAZZOLA (BT)

COD. REG. **A.16.a.4/17**
 COD. INE **TAV. 21.5**

Fotoinserimenti
 Comune di Venosa

REDATTO			VERIFICATO
ANALISI PAESAGGISTICA E TERRITORIALE	CONTRIBUTO AMBIENTALE	CONTRIBUTO TECNICO ED INFORMATICO	
Ing. G. Dellì Priscollì Ing. G. Foella Arch. R. Alfano	Arch. V. Furcolo Ing. F. Malozzi	Dott. R. Castaldi Geom. D. Sgambati	Arch. M. Lombardi Dott. M. Angioletti
APPROVATO			REVISIONE
Ing. G. Dellì Priscollì Ing. G. De Masi			Revisione 0
			DATA
			01/2020

LEGENDA

DATI GENERALI	Descrizione
Simbolo	
	Cono ottico

CONI OTTICI - COMUNE DI VENOSA



IDENTIFICATIVO	NOME	COORDINATE	
		NORD	EST
ID17	Masseria Matinella-Veltri	4537018.00	575947.00
ID18	Area archeologica Loreto	4535946.18	575138.79
ID19	Area archeologica Mangiaguadagno	4534464.13	575732.57

ID17 - Masseria Matinella - Veltri

Panoramica - Stato di Fatto



DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI

Il bene monumentale masseria Matinella Veltri si trova nel comune di Venosa, nelle vicinanze della SP n°77. La panoramica ottenuta a partire dal punto di osservazione consente di vedere fino ad una distanza di circa 17 km, infatti i rilievi che si vedono nella parte centrale della scena (in profondità) si trovano in Puglia, nel Comune di Mottivino Murgè. La scena nel suo complesso appare di discreta qualità proprio per la presenza di svariati elementi caratterizzanti il paesaggio tra cui proprio il complesso montuoso posto sul fondo della scena. Il primo piano di visuale occupa più di metà della scena ed è costituito da terreno seminativo e dalla strada di accesso alla masseria; al limite di questo piano vi sono alcune alberature singole e un edificio isolato. Il secondo piano di visuale (che occupa la scena quasi interamente da sinistra a destra) è costituito dalla strada statale 55655 posta in rilevato rispetto al piano di vista della panoramica e da rilievi con elementi sinantropici e macchie alberate. Lungo tutta la scena sono visibili numerosi elementi verticali che incidono sul primo ma soprattutto sul secondo piano di visuale, e molti tagliano anche lo skyline dei rilievi pugliesi posti sul fondo. L'impianto di progetto è visibile nella parte centro-sinistra della visuale, in coerenza formale con gli altri elementi verticali presenti (per la maggior parte tralicci). Data la conformazione orografica della zona e soprattutto del rilievo del secondo piano di visuale che raggiunge una quota di 390 m, molte delle pale che si trovano a distanze maggiori e a quote più basse sono quasi del tutto coperte. Pertanto saranno visibili le WTG del gruppo più vicino al ricevitore e poste a quota maggiore ed in particolare (da sinistra a destra) le MN01, MN03, MN02, MN13, MN12, MN11, MN10. Osservando l'immagine nel fotoinserimento proposto, si nota come l'inserimento dell'impianto eolico non produce un effetto negativo sull'immagine complessiva. Quest'ultima, caratterizzata oltretutto dalla presenza di numerosi elementi verticali (pali e tralicci) disposti su tutti i piani di visuale della scena, assorbono pienamente anche l'inserimento delle WTG di progetto.

ID18 - Area archeologica Loreto

Panoramica - Stato di Fatto



DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI

L'area archeologica Loreto, non rappresenta una zona delimitata a seguito del rinvenimento di reperti archeologici, ma probabilmente è stata vincolata dalla soprintendenza come potenziale area di rischio. Infatti dai sopralluoghi esperti in sito non si è apprezzato alcun elemento archeologico a vista, anzi tutta l'area in esame è destinata alla coltivazione di vigneti, in maniera anche molto intensiva. L'accesso risulta molto complesso considerata la presenza di stradine interpoderali non tutte in perfetto stato manutentivo. La zona è fruita principalmente, ovvero solitamente, dai proprietari dei fondi agricoli per la coltivazione dei vigneti, in grande presenza in quest'area.

Analizzando la foto proposta a partire dal punto scelto, si percepisce un panorama di buona qualità dove l'occhio può spingersi fino in profondità per ammirare il paesaggio circostante. Infatti la visuale è molto ampia, dato che si trova ad una quota tale da poter consentire di guardare fino a 22 km di distanza ed in assenza di ostacoli (ad eccezione della parte sinistra) naturali o antropici. Superato il primo piano di visuale costituito dai terreni arati prossimi ai vigneti, si percepiscono fino in profondità alternanze di collinette e piccoli rilievi, tipici di quest'area territoriale indagata. Questo movimento dona dinamicità alla scena impreziosendola, anche se la colorazione è pressoché omogenea ed uniforme e tipica dei terreni coltivati.

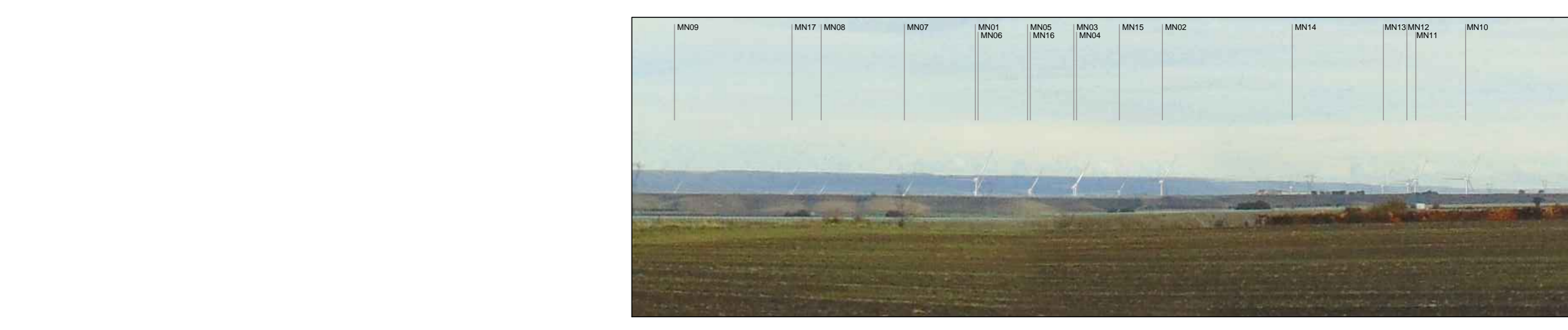
L'impianto eolico proposto è visibile, in parte, nella parte centrale della scena ed è ubicato ad una distanza minima di 6,6 km dal punto di osservazione. Alcune turbine sono chiaramente distinguibili, mentre altre posizionate più in profondità si nascondono dietro lo skyline, ovvero si distinguono solamente le blade. In dettaglio gli aerogeneratori che sono visibili maggiormente sono MN01, MN03, MN02, MND4, MN10, MN11, MN12, MN13 mentre dei restanti si vede solamente parte della blade o poco più del rotore. Ad ogni modo, data l'orografia prettamente pianeggiante, l'impianto eolico si dispone lungo la linea di fondo in maniera ordinata e coerente, non genera confusione e non altera la connotazione paesaggistica della scena. Inoltre c'è da sottolineare che, da questa vista, non sono presenti rilievi montuosi posti sullo sfondo tali da generare uno skyline movimentato e dinamico, pertanto gli aerogeneratori non incidono su questa componente. Si può concludere che l'impatto generato dall'impianto eolico di progetto è trascurabile anche in virtù del fatto che il punto di vista indagato non è praticamente fruibile, se non dai possidenti dei fondi agricoli.

Ricevitori sensibili



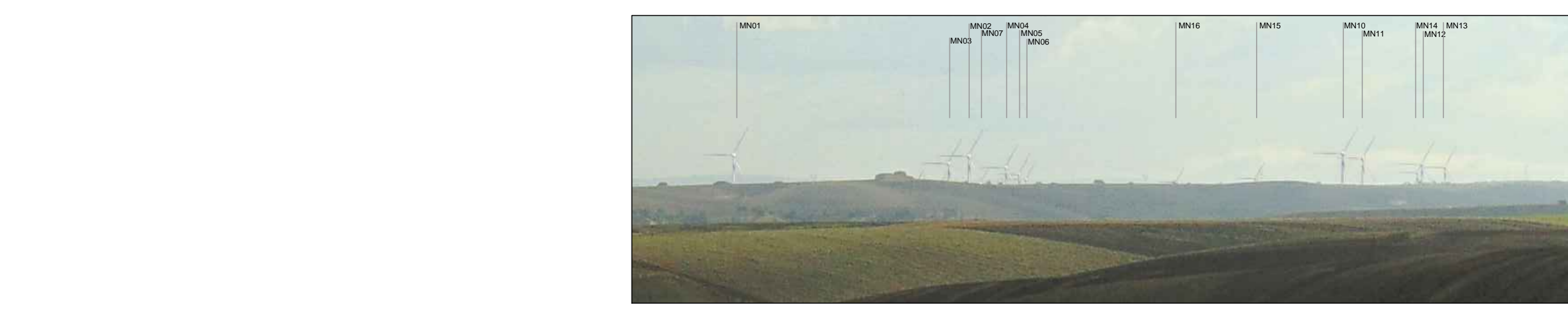
ID17 - Masseria Matinella - Veltri

Panoramica - Stato di Progetto



ID18 - Area archeologica Loreto

Panoramica - Stato di Progetto



ID19 - Area archeologica Mangiaguadagno

Panoramica - Stato di Fatto - Stato di Progetto



DESCRIZIONE DELLA SCENA E DEGLI IMPATTI

L'area archeologica Mangiaguadagno si trova all'interno del comune di Venosa e precisamente in corrispondenza del regio tratturale di Notarchirico, che parte poco fuori l'ambito urbano del comune di Venosa. L'area non presenta nessun resto archeologico a vista. La panoramica che si può ammirare dal ricevitore è costituita essenzialmente da un unico piano di visuale, che occupa la maggior parte della scena, ossia terreno seminativo e tratturale. Sulla estrema sinistra si intravede tra gli alberi il profilo di un rilievo in lontananza, mentre a partire dalla destra del tratturale in poi si possono notare terreni a colorazione scura (dove sorge anche una pala eolica) che spiccano rispetto a quello del primo piano data l'orografia del territorio (presenza di diversi avvallamenti). La posizione dell'area archeologica è sottoposta rispetto ai rilievi posti più in avanti, comportando una occlusione della visione verso lo sfondo dove è ubicato l'impianto di progetto, che pertanto non è visibile nella scena.